

ghiotti. Più comunemente questa specie di condimento è chiamata **GIAZZA**, V.

TOR EL DAZIO DE LA ROGNA DEI ALTRI, Maniera ant. Lo stesso che **TOR DAZII D'IMFAZZI**, V. DAZIO.

ROGNAZZA, s. f. *Rognaccia*, pegg. di Rogna.

ROGNÈTA, s. f. *Rognetta*, Piccola rognua.

ROGNIR, v. ant. che ora usasi a Chioggia: lo stesso che **ROGNAR**, V.

ROGNIR, dicevasi per lo *Gnaulare* dei gatti.

ROGNIR, dicono non meno a Chioggia nel sign. d' *Invidiare*.

ROGNÒN, s. m. *Rene*, s. m. che nel plur. dicevi *Li reni* o *Le reni* o *Le rene*; in T. de' Beccai *Arnione* o *Argnone*, e nel più comune italiano *Rognone*. Parte carnosa dell'animale, dura e massiccia, posta nelle reni, notissima.

GRASSO DEI ROGNONI, V. **ROGNONADA**.

ANIMAL CO TANTO DE ROGNONI, *Raggiunto*, dicevi per Agg. a quell' Animale che ha ricoperti gli arnioni dal grasso.

AVÈR I ROGNONI GRASSI, *Aver il lardo in sull' arnione*, Esser grasso a dismisura. Detto poi figur. *Egli è ricco sordo*, si dice di Chi è ricco o non apparisce.

ROGNONADA, s. f. *Sugnaccio*, Quella parte di grasso, ch'è intorno agli arnioni degli animali, e dicevi specialmente de' bovi.

Rognonata, si chiama Tutta quella parte che contiene il rognone, e dicevi per lo più quand'è staccata dal corpo dell'animale.

ROGOLÒN, V. **REGOLÒN**.

ROICA (A LA), Maniera fam. e triviale, per dire *All'eroica*, cioè All'uso degli eroi; e si dice per Agg. di quegli Abiti magnifici, che vengono usati sulle scene per rappresentare le parti di Re o di Regina o simili ne' drammi seri ed eroici, che hanno delle fogge particolari nel taglio e negli ornamenti.

CASCATE A LA ROICA, *Manicottoli*. V. **CASCATE**.

ROLA, V. **BOCA DEL FORNELLO**, in **BOCA**.

ROLAR, v. *Arrolare*, Scrivere i soldati a ruolo.

ROLÈTO, s. m. detto in Franc. *Roulet*, T. de' Cappellai, *Spianatoio*, Pezzo di legno cilindrico, di cui si servono i Cappellai ad avvolgere il panno del feltro, mentre lo lavorano.

ROLINA, s. f. *Rollina*, Voce dell'uso nostro, dal Franc. *Roulette*, Sorta di giuoco di pura sorte insegnatoci da' Francesi, il quale consiste in una specie di Ruota impennata e posta orizzontalmente, divisa in 36 parti o caselle, dal num. 1 sino al 36 successivamente, e in altre due caselle di Zeri, tutte a colori rosso e nero; la qual ruota si fa girare con una spinta attorno al suo asse. Gira nello stesso tempo, messa in moto però contrario, una pallottolina d'avorio, la quale cade finalmente in una casella della ruota e segna un numero su cui perdono o vincono i giuocatori. Ora questo giuoco è proscritto, siccome d'azzardo.

ZOGAR A LA ROLINA, *Fare o Giuocare alla rollina*.

ROLO (coll' o largo) s. m. *Ruolo*, Registro de' nomi, e specialmente dicevi de' Soldati

Sotto la cessata Repubblica Veneta v'era un Magistrato detto *Inquisitore ai ruoli*, dell'ordine senatorio, il quale aveva l'incarico di tener i ruoli di tutti i reggimenti militari, ed altre ispezioni relative. **ROLO**, s. m. dal Franc. *Rouleau*, Viluppo o Rotoletto cilindrico di bambagia o simile, coll' anima di filo di ferro o di rame, su cui s'avvolgono i capelli per farli ricciare. A Milano questi arnesi si chiamano *Bigolitti* o *Stopini da RIZZI*, a Firenze *Diavolini*, a Lucca *Nodetti*, a Siena *Bacchi*, per quanto si ha dal Vocabolario Milanese-Italiano stampato nel 1814.

ROMA, Nome della più grande e gloriosa Città che siavi stata al mondo, che qui si registra per li seguenti nostri dettati.

ANDAR A ROMA E VO VEDER EL PAPA, V. **ANDAR**.

PROMETER ROMA E TOMA (forse da *et omnia*) *Prometter Roma e toma o mari e monti*, vale *Prometter molte e grandi cose*, e talora di quelle che abbiano dell'impossibile a mantenersi; quindi il proverbio morale, *A gran promettitore poca fede si deve*: come Orazio nel verso, *Quid dignum tanto feret hic promissor hiatus?* — Dicevi anche fra noi **EL VOLEA FAR ROMA E TOMA E PO NO L'HA FATO GENTE** e simili: in ogni caso significa *Di gran cose; Cose maravigliose, stupende*.

ROMAGNIR, v. e ant. **ROMAGNÈR**, *Rimane-re*, T. del Palazzo ex Veneto, e vale *Essere o Rimanere eletto a qualche posto, carica od ufficio*. Dicevi anche **RESTAR**.

LU NO ROMAN, dicevi anche a' nostri giorni in Venezia, cioè *Egli non rimane o resta eletto*. V. **ROMASO**.

ROMAGNIR, dicevasi ancora nel sign. di *Restare* assolto, cioè *Rimanere confuso attonito*. V. **RESTAR**.

ROMAGNIR DEI PULI, *Locuz. antiq. e valeva Rimaner delusi*.

ROMANA, s. f. *Zimarra; Guarnacca*, Sorta di Veste o Abito lungo, di color nero, ch'era proprio una volta di tutti i Veneziani, ma che ultimamente usavasi dai pubblici Rappresentanti Veneti, come abito di mezza comparsa in certe funzioni. La veste ducale di color rosso era quella delle comparse di tutta gala nelle pubbliche funzioni. V. **DECAL**.

ANDAR VIA A LA ROMANA, V. **ANDAR**.

ROMANCINA, s. f. *Rammanzina* o *Romanzina* e *Rammanzino* o *Rammanzo*, Riprensione, Rabbuffo, Gridata.

DAR O TOCAR UN ROMANCINA, *Dare o Toccare un rivellino, un rabbuffo, una riprensione*.

ROMANCINAR, v. *Riprendere; Sgridare; Rimbrollare; Rinfacciare; Cantar a uno la zoffa; Dargli una sbrigliata o sbrigliatura; Riscioaquargli il bucato*.

ROMANZÈTO, s. m. *Romanzetto* o *Romanzuccio*.

COPIAR DEI ROMANZÈTI, *Contare delle favole*. V. **PANCHIANA** e **FROTOLA**.

ROMANZO, s. m. *Romanzo* e *Ramanzo*, in sign. di Favola.

FAR DEI ROMANZI, *Romanzeggiare*.

CONTAR DEI ROMANZI, *Contar delle favole*. V. **FIABA**.

LA SO VITA ZE UN ROMANZO, *La sua vita è un romanzo*, Maniera nostra per dire, Che fu accompagnata da avvenimenti straordinari ed incredibili, come appunto si esagera dai Romanzieri.

ROMASO, add. Voce ch'era in uso sotto il Governo veneto, e vale *Rimaso* o *Rimasto* cioè *Rimasto ai voti*, per dire *Nominato ad una carica*.

ROMATISMO, s. m. *Rematismo* o *Reumatismo*, Morbo misto di catarro e di artrite. V. **REUMA**.

ROMATIZÀ, add. *Rematico* o *Reumatico*, Infermo di reuma.

ROMATIZARSE, v. *Aggravarsi di reuma*, *Divenir reumatico, infermo di reuma*.

ROMBO, s. m. T. de' Pesc. *Rombo*, Pesce di mare notissimo e pregiatissimo nelle mense de' grandi o de' ghiotti, detto già da qualche Sistematico *Pleuronectes maximus*, benchè ve ne sia un congenere molto più grande di quello, ch'è il *Pleuronectes Hypoglossus*, il quale oltrepassa talora le 400 libbre Venete. Quindi il nostro Naturalista Nardo, considerata la inesattezza del nome, e d'altronde certo esser questo il *Rhombus* degli antichi, come lo è de' moderni, lo nomina *Pleuronectes Rhombus*, specialmente per aver questo pesce più degli altri la forma romboidale.

In altro sign. *Rombo*, T. Mar. dicevi per La presa navigazione secondo il vento e vale Un quarto di vento.

Rombo, detto in T. fam. e fig. vale *Danno; Scapito; Perdita; Sconcio; Disastro*, Ma si riferisce ad interesse pecuniario o simile — **TOR SU UN ROMBO**, *Soffrir gran danno, grande scapito* — **FAR UN ROMBO**, *Far un fullo, un marrone*.

ROMITO, s. m. *Eremita; Romito; Remito* e *Anacoreta*, Colui che vive solitario in un eremo.

Beghino o **Bighino**, dicevi quel Pinzochero che porta l'abito di religione stando al secolo — Dicevi *Apostolo* o *Bizzocco*, Il Terziario, ch'è un Romito vagante.

FALSO ROMITO, *Pseudoromito*.

FARSE ROMITO, *Inromitarsi*, Ritirarsi in solitudine — **FAR LA VITA DA ROMITO**, *Anacoretizzare*.

Romito, dicevi anche da noi per *Solitario; Solingo* — **ROMITA OGIO DA STAR? Debbo io forse rimanermene solitaria?**

EL ZE O LA ZE UNA CORONA DA ROMITO O **DA CAPUZZINI**, Detto per allusione d'uomo o di donna magrissimi, *Egli è o Ella è osso e pelle*. Fu poi detto nel Malmantile *Perchè è osso e pelle e così spento, Ch'ei par proprio il ritratto dello stento*.

ROMPER, v. *Rompere; Dirompere*, Spezzare.